

Vertice Ieri nella sede della Provincia **Tac, accordo bipartisan per salvare le aziende e oltre 500 cassintegrati**

LECCE — L'amministrazione provinciale di Lecce ha convocato ieri un tavolo interistituzionale per il recupero dei finanziamenti statali, ritirati dal governo Berlusconi, destinati alla crisi del tessile, abbigliamento e calzaturiero del Salento. Durante l'incontro le forze sindacali presenti hanno lanciato l'allarme per 261 ex dipendenti del Tac la cui cassa integrazione è già scaduta da tre giorni, mentre per altri 300 la stessa cosa si prospetta a breve.

«Una vera emergenza sociale che rischia di esplodere da un momento all'altro», ha detto Franco Nastrini, segretario provinciale della Uilta a nome di tutta la categoria. Una iattura sulla quale pesa la cancellazione dell'accordo di programma per il rilancio del settore previsto dal governo Prodi (20 milioni di euro), ma cancellato dall'attuale esecutivo. Per questo, il presidente della Provincia, Giovanni Pellegrino, con la sua assessora alla Programmazione economica, Giovanna Capobianco, ha riunito attorno allo stesso tavolo i parlamentari del territorio di entrambe le coalizioni e la Regione Puglia, rappresentata dal vicepresidente della giunta Vendola, Sandro Frisullo. I due parlamentari del Pdl Luigi Lazzari e Giorgio Costa e l'onorevole Teresa Bellanova del Pd hanno concordato un'azione comune tesa a recuperare il perduto. Il sottosegretario all'Interno **Al-**

La lettera

Dal sottosegretario
Alfredo Mantovano
la garanzia dell'impegno
in commissione

fredo Mantovano ha fatto per-

venire una nota dalla quale si evince il suo personale interessamento per un emendamento in sede di discussione nella X Commissione del Senato. L'esponente di governo ha informato i convenuti di aver coinvolto anche il ministro Claudio Scajola, dal quale avrebbe ricevuto «un assenso di massima e informale a tale inserimento».

All'appuntamento era stato invitato anche il ministro Raffaele Fitto, assente per ragioni istituzionali. Dopo due ore di discussione (durante le quali non sono mancate frizioni tra i deputati del centrodestra e il vicepresidente Frisullo, che accusava i primi di non essere stati capaci di difendere le sorti del Salento durante il voto della Camera), è stata approvata una mozione, proposta dalla deputata Bellanova e dai sindacati, che prevede la richiesta al governo di farsi carico di una sua mozione specifica e, in subordine, di perseguire le altre strade possibili tra cui la mozione in Commissione, come proposto da **Mantovano**, oppure una richiesta allargata a più senatori. Le stesse forze chiederanno al governo l'immediato rinnovo degli ammortizzatori sociali scaduti e in scadenza.

Nazareno Dinoi

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO